

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 1 (1997)

Vorwort: Presentazione della Società genealogica della Svizzera italiana (S.G.S.I.)
Autor: Staffieri, Giovanni Maria

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

GIOVANNI MARIA STAFFIERI

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ GENEALOGICA DELLA SVIZZERA ITALIANA (S.G.S.I.)

La genealogia è la disciplina che tratta dell'origine e della discendenza di famiglie e di stirpi: dopo la geografia, la cronologia e la diplomatica è l'ausiliare più utile della storia. Così viene definita questa scienza nel Dizionario enciclopedico Treccani.

Ma essa non è e non deve essere riservata ad una élite e ridotta alla ricerca delle proprie più o meno nobili ascendenze.

La genealogia è una scienza popolare a disposizione di chiunque desideri studiare, nel tempo e nello spazio, le vicende della propria famiglia: una scienza al servizio di chi voglia approfondire la conoscenza del proprio testimoniao umano e culturale fin dove la documentazione rintracciabile lo permette.

Lo studio delle nostre famiglie sono le minute ma preziose tessere del grande mosaico storico e antropologico del nostro paese.

La ricerca, la conservazione e la valorizzazione di tutte queste testimonianze non può che arricchire e stimolare il patrimonio culturale che trasmettiamo alle generazioni presenti e future, e che è patrimonio dell'intera comunità.

Lo studio della genealogia risale alla notte dei tempi: dalle genealogie mitologiche della «Teogonia» di Esiodo (VIII sec. a.C.) e di Alessandro Magno (+ 323 a.C., che si faceva discendere da Eracle per parte di padre e da Giove per parte di madre), a quelle storiche delle famiglie patrizie e imperiali romane, della nobiltà regale e feudale, fino al passaggio ad una scienza genealogica con moderni strumenti di ricerca.

In Svizzera è presente dal 1934 una Società svizzera di studi genealogici che pubblica ogni anno un annuario, e tutta una serie di società cantonali e regionali.

Rimaneva ancora scoperta l'area della Svizzera di lingua italiana, dove però gli studi genealogici (e araldici) non erano sconosciuti, basti pensare ai lavori di Emilio Motta, Emilio Maspoli, Alberto Rusconi, Oscar Camponovo, tanto per citare solo alcuni autori; alle pubblicazioni delle famiglie Riva, Pedrazzini, Orelli e Muralto; a quelle dell'Istituto araldico e genealogico, legato alla personalità del compianto Arch. Gastone Cambin, e a numerosi articoli monografici dispersi in libri e riviste.

Proprio la chiusura di questo Istituto nel 1996 dopo oltre cinquant'anni di attività ha allargato il vuoto nel campo genealogico per le regioni italofone ma, nel contempo, ha determinato la necessità, richiesta da più parti, di un'organizzazione associativa che si vede ora concretizzare con la costituzione della Società genealogica della Svizzera Italiana (SGSI).

Dalla primavera del 1996 un Comitato promotore composto da Ernesto Alther, Mario Redaelli, Cesare Santi, Giovanni Maria Staffieri e Teodoro Zeli ha intensamente lavorato per preparare la fondazione della SGSI, che ha finalmente avuto luogo a Locarno il 24 maggio 1997.